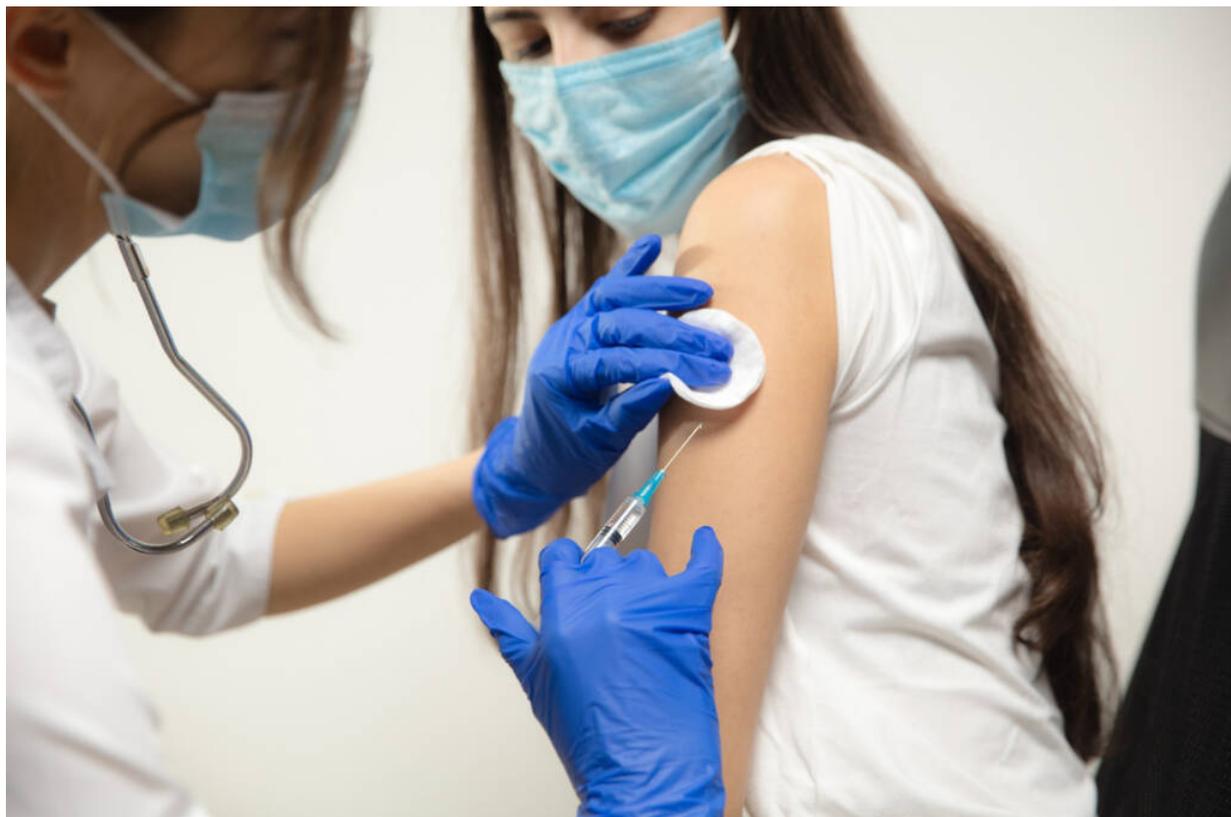


IVG

Covid, la ricerca di Alisa: “No-vax rischiano di essere ricoverati in ospedale 8 volte più dei vaccinati”

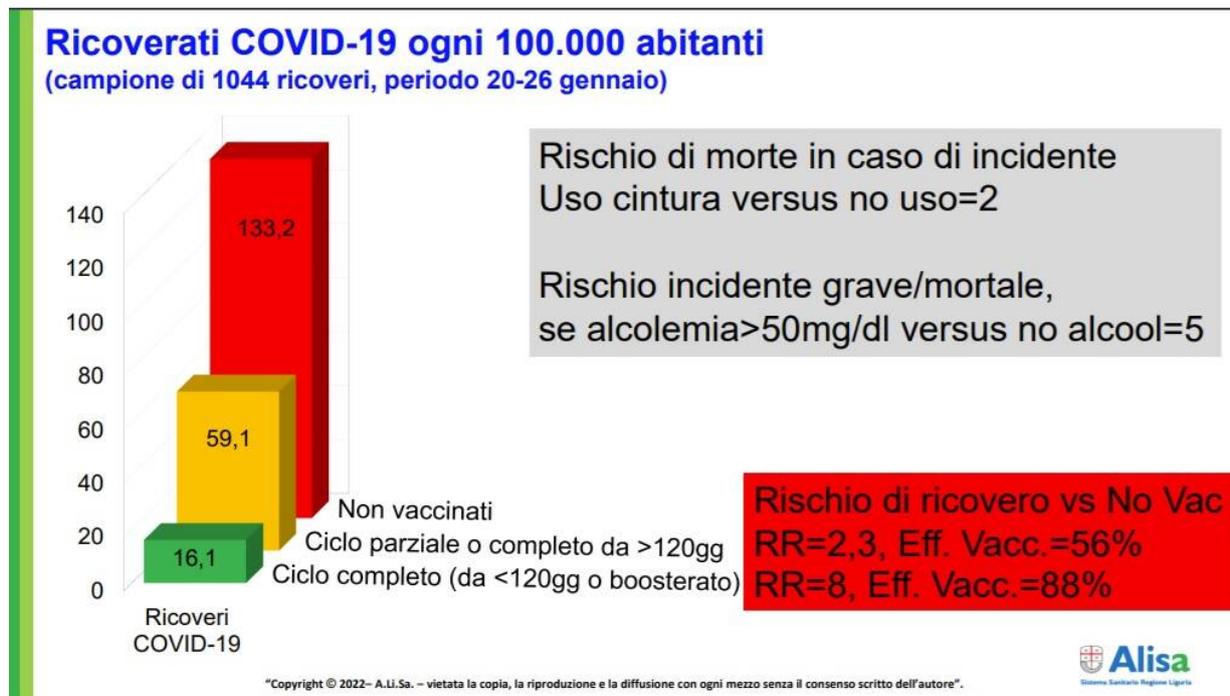
di **Fabio Canessa**

28 Gennaio 2022 - 19:47



Liguria. Uno studio di Alisa presentato questa sera dal direttore generale **Filippo Ansaldi** durante il punto stampa sulla pandemia in Liguria ha rivelato: “Chi non si vaccina contro il Covid corre un **rischio di essere ricoverato in ospedale 8 volte maggiore rispetto a chi ha fatto la terza dose o ha ricevuto la seconda da meno di quattro mesi**”.

Secondo quanto rilevato su un campione di 1.044 ricoveri nel periodo 20-26 gennaio, **ogni 100mila abitanti si registrano 133,2 ricoverati non vaccinati, 59,1 ricoverati con vaccino ciclo parziale o con seconda dose da più di quattro mesi e solo 16,1 ricoverati con vaccino a ciclo completo** (seconda dose da meno di quattro mesi o dose *booster*). “Significa che il rischio di ricoveri dei non vaccinati rispetto ai vaccinati a ciclo completo è 8 volte superiore - spiega Ansaldi -. Per fare un paragone, il rischio di morte in caso di incidente per chi non usa la cintura di sicurezza è doppio, mentre il rischio di essere coinvolti in un incidente grave per chi guida con tasso alcolemico superiore a 50 mg/dl è di 5 volte maggiore rispetto a chi guida senza aver bevuto”.



E dopo la notizia della **scoperta del primo caso di variante Omicron 2 in Liguria**, i dati del laboratorio di igiene mostrano che la prevalenza di Omicron in Liguria è arrivata al 96% soppiantando quasi completamente Delta. “Da un punto di vista clinico siamo di fronte a malati con un quadro meno grave rispetto a quelli colpiti da Delta”, ha confermato l’infettivologo del San Martino **Matteo Bassetti**.

La situazione in Liguria, ha aggiunto Ansaldo, è di “**continuità con la settimana precedente**”. I dati mostrano una certa diminuzione dell’incidenza: la settimana scorsa corrispondeva al 2,7% della popolazione, ora siamo al 2,3%. **Il trend dei nuovi ricoveri è stabile e abbastanza consolidato da circa settimane**, circa 80 accessi al giorno, un numero importante che segna l’abbandono della crescita che aveva caratterizzato tutto dicembre”.

Nella rilevazione del 27 gennaio la Liguria mostra un tasso di occupazione dei posti letto ospedaliera da parte di pazienti positivi pari al 17% in terapia intensiva e 39% in area medica, dati che confermano la nostra regione in **zona gialla**. La copertura delle terze dosi raggiunge il massimo nella fascia 70-79 anni (86%) e il minimo nella fascia 12-19 anni (43%). Nella popolazione ultracinquantenne in complesso raggiunge l’82%.

Negli ospedali è stata una “settimana tranquilla”, ha commentato il responsabile del dipartimento regionale di emergenza-urgenza **Angelo Gratarola**. “I *cluster* interni sono un importantissimo serbatoio di nuovi contagi, ma la grandissima maggioranza è costituita da soggetti asintomatici - spiega **Bassetti** -. Non abbiamo mai più visto ricoveri gravi di pazienti immunocompetenti con tripla dose di vaccino: è una conferma ulteriore della protezione data dalla vaccinazione”.

Intanto il governatore ligure **Giovanni Toti** conferma che: “**La Liguria sarà in zona gialla anche la prossima settimana** - poi prosegue -. Secondo l’ultimo report del Ministero della Salute, in terapia intensiva sono occupati il 17% dei posti letti totali mentre in area medica il 39%. Questo grazie ai vaccini che ci stanno preservando dalla forma più grave della malattia. Regione Liguria, dopo un incontro con le parti interessate, la prossima settimana recepirà la nuova ordinanza del Generale Figliuolo che allineerà il percorso dei tamponi gratuiti della scuola primaria con quello della secondaria”.

